

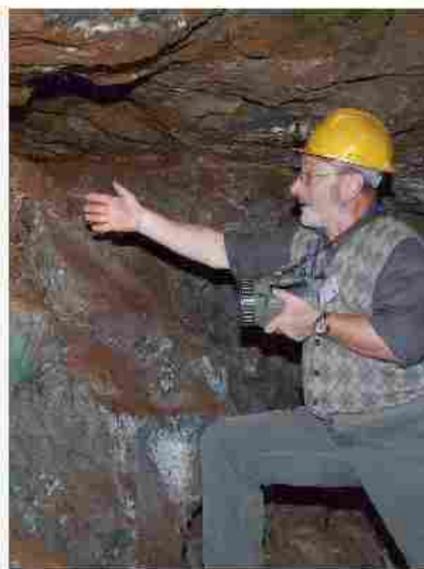
NELL'AMBITO DELLE GIORNATE MINERALOGICHE

A Tavagnasco incontro con Luca Bindi scopritore del "quasi cristallo" naturale

Nel giugno di quest'anno, nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno internazionale della cristallografia, il Comune di Tavagnasco, 800 anime con un passato strettamente intrecciato con le proprie miniere, ha organizzato una tre giorni di conferenze con esperti del settore, accompagnate da gite guidate nel profondo delle sue montagne: le «Giornate Mineralogiche di Tavagnasco» o GMT2014. Tra un'apericena, uno spettacolo nel bosco, una visita alle miniere e il mercatino dello scambio, il successo di pubblico è andato ben oltre le aspettative del sindaco, Giovanni Franchino, organizzatore dell'evento, e di Pier Giuseppe Perotto, referente per il Comune dell'organizzazione delle tre giornate. Importantissimo il contributo all'organizzazione ricevuto da parte dell'Ami, Associazione micro-mineralogica italiana. È stato un evento che ha fatto riscoprire al paese intero un'identità dimenticata e cementare nuove amicizie, come quella con Luca Bindi, professore associato di Mineralogia e Cristallografia all'Università di Firenze. Un cervello che non è fuggito, che ama l'Italia tanto da rifiutare una cattedra a Princeton, definito «una persona che ha fatto una scoperta» da Roger Penrose, premio Wolf per

la fisica nel 1988. La scoperta in questione è di quelle che forniscono i contributi essenziali per far vincere il Nobel, come è successo al fisico israeliano Daniel Shechtman nel 2011: il primo quasi cristallo esistente in natura (quasi periodic crystal).

I quasi cristalli sono stati a lungo un mito della cristallografia: ipotizzati matematicamente in maniera precisa negli Anni 80 del secolo scorso, sono stati beffati per decenni da scienziati con curricula ineccepibili, che sostenevano che la loro esistenza in natura fosse allo stesso livello di concretezza dell'aria fritta. Ma questo non era il punto di vista di Luca Bindi che, 7 anni fa, grazie a una serie di coincidenze, inizia la collaborazione a un progetto americano con pochissime chance di successo: analizzare minerali ipotizzati quasi cristalli, presenti nelle collezioni del museo dell'Università di Firenze. L'analisi porta al ritrovamento di un minerale di 2,7 mm di diametro, arriva da una penisola nel Nord Est della Russia, la Kamchatka. Un campione di quelli che scrivono la storia. Il viaggio verso la Russia, alla ricerca della certificazione della corretta provenienza del minerale, durato un anno, è ricco di diari segreti, speranze, inaspettati incontri con il KGB e gli orsi,



ma alla fine ha portato Luca Bindi ad aprire un nuovo capitolo della cristallografia espandendo il catalogo dei materiali che la natura può formare e gettando le basi per un futuro mineralogico globale volto a ricercare processi geologici che non sospettiamo nemmeno ancora. E quando le amicizie funzionano, è giusto coltivarle. È per questo che il 28 novembre, alle 10,15, nel locale adibito a palestra, in località Verney a Tavagnasco, Luca Bindi sarà nuovamente ospite del Comune, con una Distinguished Lecture dal titolo «La storia dei minerali che non dovevano esistere. Una straordinaria avventura oltre i confini del mondo», atto di chiusura ufficiale degli eventi del GMT2014. L'incontro è stato organizzato con i giovani delle scuole superiori e medie della Bassa Valle d'Aosta e dell'Alto Canavese, che hanno aderito in massa all'iniziativa, ma il Comune e l'Ami saranno lieti di accogliere tutti gli appassionati di mineralogia, o i semplici curiosi, che vorranno intervenire all'evento e passare una mattinata diversa dal solito in maniera totalmente gratuita.

Per informazioni rivolgersi a Pier Giuseppe Perotto scrivendo a per8piergi@icloud.com o telefonando al 340/3681363.



comune di **TAVAGNASCO:**

**STORIA DEI MINERALI CHE NON DOVEVANO ESISTERE:
UNA STRAORDINARIA AVVENTURA OLTRE I CONFINI DEL MONDO**

RELATORE: LUCA BINDI
PROFESSORE ASSOCIATO DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

28 NOVEMBRE 2014
ORE 10.15

PALESTRA COMUNALE, LOCALITÀ VERNEY - TAVAGNASCO (TO)

ami